

# Mozzarella e somatotropina

di Primo Mastrantoni, Segretario Aduc

La mozzarella proveniente dal latte delle bufale trattate con la somatotropina (ormone della crescita) fa male o no? È questa la domanda che i consumatori ci hanno ripetutamente posto. Vediamo. La somministrazione della somatotropina, allo scopo di aumentare la produzione del latte, è vietata nell'Unione europea (Decisione del Consiglio 1999/879/CE; direttiva 98/58/CE del Consiglio) per motivi che attengono al benessere dell'animale, in questo caso le bufale. Il caso era già scoppiato nell'ottobre del 2006 quando furono sequestrati 9 allevamenti di bufale nel casertano. Oggi il caso si ripete e gli allevamenti coinvolti nell'indagine sono 25.

In sintesi: L'aumento della produzione del latte, dovuto alla somministrazione dell'ormone, stressa l'animale e può indurre l'infiammazione della mammella (mastite), che si cura anche con antibiotici.

La somministrazione di somatotropina dall'esterno potrebbe bloccare la produzione dell'ormone propria dell'animale, con effetto di farmaco-dipendenza, cioè le bufale produrrebbero quelle quantità di latte solo con iniezioni di somatotropina.

Dunque, perché mai un consumatore dovrebbe mangiare mozzarella proveniente da latte di bufala stressata, farmaco-dipendente e, magari, trattata con antibiotici? Chiediamo al ministro alla Salute, Maurizio Sacconi, se siano state effettuate analisi relative all'eventuale presenza di somatotropina e di antibiotici nelle mozzarelle di bufala vendute in Italia e se non ritenga opportuno pubblicare i nominativi delle 25 aziende del casertano coinvolte nelle indagini. Una interrogazione in tal senso è stata preannunciata dalla senatrice Donatella Poretti.

## Mozzarelle alla somatotropina

**Interrogazione della senatrice Donatella Poretti  
Parlamentare Radicali - Partito Democratico,  
segretaria della Commissione Sanità**

*Roma, 7 aprile 2009*

Sono numerosi i consumatori che si sono rivolti all'Aduc (Associazione per i diritti degli utenti e consumatori) chiedendo informazioni circa la nocività per la salute umana delle mozzarelle confezionate col latte delle bufale trattate con la somatotropina (ormone della crescita). La somministrazione della somatotropina, allo scopo di aumentare la produzione del latte, è vietata nell'Unione europea per motivi che attengono al benessere dell'animale, ma questo divieto risulta essere illegalmente eluso soprattutto quando organizzazioni criminali realizzano sul doping animale i loro traffici.

Già nell'ottobre del 2006 nel casertano furono sequestrati 9 allevamenti di bufale dove si contravveniva alle leggi, e recentemente la Direzione distrettuale antimafia di Napoli e il Nucleo anti-sofisticazioni hanno condotto un'indagine sui traffici e la somministrazione alle bufale di tali sostanze da parte della criminalità organizzata operante nelle campagne casertane, riscontrando che la somatotropina era usata in 25 allevamenti su 47 controllati.

L'Aduc in merito rileva che l'aumento della produzione del latte, dovuto alla somministrazione dell'ormone, stressa l'animale e può indurre l'infiammazione della mammella (mastite), che si cura anche con antibiotici che potrebbero conferire al latte prodotto qualità e effetti non desiderati. Inoltre, la somministrazione di somatotropina dall'esterno potrebbe bloccare la produzione dell'ormone propria dell'animale, con effetto di farmaco-dipendenza, cioè le bufale produrrebbero quantità soddisfacenti di latte solo per mezzo di periodiche iniezioni di somatotropina.

Per queste ragioni, insieme al collega Marco Perduca abbiamo rivolto un'interrogazione al Ministro del Lavoro, Salute e Politiche Sociali per sapere:

- se siano state effettuate analisi relative all'eventuale presenza di somatotropina e di antibiotici nelle mozzarelle di bufala vendute in Italia,
- se, nel caso, tale presenza possa comportare dei rischi per la salute,
- se non si ritenga opportuno rendere pubblici i nominativi delle 25 aziende del casertano coinvolte nelle indagini.

Qui il testo dell'interrogazione:

<http://blog.donatellaporetti.it/?p=578>

